

LIBERO



Aderente alla FALCRI

castigat ridendo mores

Segreteria Aziendale e Provinciale : 30174 VE-Mestre, Via della Montagnola 37; tel. 041-5441133 Fax. 041-5442709 – cell. 3383316249 – sito WEB: www.liberofalcri.com - Volantino n° 31 del 21/5/2007

IL PADRONE LO PUO' FARE ...PERCHE' E' IL PADRONE!

Ci sono molti modi di fare sindacato, lo abbiamo scritto anche in un recente volantino.

Quello che li lega tutti è naturalmente la volontà di difendere e portare profitto ai lavoratori.

Fissati questi presupposti abbiamo forti perplessità quando leggiamo su certi volantini di organizzazioni sindacali del nostro stesso Gruppo, patetici attacchi ad altre organizzazioni sindacali (Carive?) che hanno promosso azioni sindacali o intendono promuovere azioni legali diffondendo, a loro dire, l'illusione che sia possibile far valere il consenso individuale nella vicenda cessione filiali.

Non essendo stati citati direttamente, non entriamo nemmeno nella diatriba, essendo abbastanza chiaro che le probabili accuse di immobilismo da parte di colleghi abbiano fatto saltare i nervi a qualcuno.

Non ci interessa proprio fare polemica. Che beneficio portano ai colleghi questi attacchi? Perché queste organizzazioni sentono il bisogno di giustificare il proprio comportamento 'attendista', attaccando le iniziative di altri?

Perché non descrivono invece le proprie iniziative e la propria linea di azione? Forse perché escludendo scioperi e azioni legali rimarrebbe solo il lancio di palline di carta contro i dirigenti aziendali?

Ma queste sono sciocchezze, il fatto veramente grave invece è un altro.

In alcuni volantini appare una giustificazione totale nei confronti della proprietà che cedrebbe queste filiali non per propria scelta ma per l'applicazione di un dispositivo vincolante dell'Antitrust.

Troviamo questa impostazione aberrante!!

- 1) nessuno ha obbligato Intesa ad incorporare Sanpaolo portando enormi sovrapposizioni scaricate di brutto sui lavoratori. E' stata una fusione politica come ormai è chiaro a tutti, dove tutti mangiano tranne noi.
- 2) Sussistono molti dubbi sulla validità giuslavoristica dei dispositivi Antitrust, in cui vengono indicate condizioni per normalizzare la concorrenza: il 'come' è tutto da verificare. Nel dispositivo oltretutto, per le filiali bancarie, non si parla di cessione di ramo d'azienda, ma di cessione filiali, mentre il ramo d'azienda viene citato per le assicurazioni.
- 3) La cessione di filiali operative si può fare comunque con personale volontario incentivato, visto anche che frutta dei bei soldini all'azienda. Anche di questi noi non vediamo nemmeno l'ombra!
- 4) Stranamente Intesa non è ricorsa contro l'Antitrust. Viste le continue spinte dei governi e di Banca d'Italia alle fusioni, ormai sembra anacronistico parlare ancora di concorrenza! Forse fa comodo vendere e distribuire dividendi!

Di fronte a queste perplessità ed a altre che permeano questa fusione troviamo incredibile difendere addirittura chi sta trattando i lavoratori come oggettistica.

Troviamo poco proficuo, ancor prima di avviare la trattativa, dare tali legittimazioni alla controparte, ponendosi in una situazione di aperta debolezza (è un po' come se per trattare il prezzo di una casa dicessimo prima al proprietario: 'guarda che la compero di sicuro!').

In momenti così gravi riteniamo che ognuno debba rispondere alla propria coscienza per aver tentato tutto il possibile a favore dei colleghi andando, se necessario, alla dura lotta (ma forse qualche sindacalista si è dimenticato il significato di tale parola) con la controparte.

Il vecchio Winston Churchill, che di lotte se ne intendeva, ha detto: **E' UN PECCATO NON FARE NIENTE COL PRETESTO CHE NON SI PUO' FARE TUTTO!**

E noi concordiamo.

E' stato cooptato nella dirigenza di Libero Falcri (a suo rischio e pericolo) il collega **Gianpietro De Angeli**. Al neo dirigente vanno gli auguri della segreteria per un proficuo lavoro.